

Città di Matera

Collegio dei revisori

Verbale n. 102 del 26/03/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore 09:30, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato con delibera di Consiglio Comunale n.91 del 28 dicembre 2015.

Sono presenti :

Dott. Carlo Spirito	Presidente
Dott. Antonio Altobello	Componente
Dott. Leonardo Viggiani	Componente

Premesso che:

- L'odierna riunione è stata concordata tra i membri dell'organo di revisione;

Tanto premesso

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e, quindi, atta a deliberare sull'ordine del giorno che reca:

- **Attestazione del Collegio dei Revisori in ordine all'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 e successive modifiche ed integrazioni di legge su costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale anno 2017.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che

- l'art.5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22.01.2004 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sia effettuato dall'organo di revisione, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interni;
- gli artt. 40 e 40-bis del D.Lgs n.165/2001 prevedono l'intervento degli organi di controllo per la certificazione delle relazioni accompagnatorie di "ogni contratto integrativo", nonché il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e le vigenti norme di legge;
- le risorse finanziarie, destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere, in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascun amministrazione;

022528
27 MAR 2018

Esaminati:

- la Determina dirigenziale D.S.G. n.3301/2017 del 12.12.2017, avente ad oggetto: "Rideterminazione fondo salariale accessorio dirigenza anno 2016 (chiarimenti C.d.C. delib. N.27/2017/SRCLIG) e costituzione del fondo dirigenza anno 2017;
- la Determina dirigenziale DSG n.3362/2016 modificata con successiva determina n.553/2017 riguardante la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2016 per il personale dirigente dell'Ente;
- la Relazione Illustrativa e tecnico-finanziaria per le risorse decentrate anno 2017 del personale dirigente e rideterminazione Fondo del personale dirigente anno 2016 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica, redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012;
- la Relazione illustrativa sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente adeguato ai principi posti dalle leggi di riforma del lavoro pubblico (attuazione art.65 del D.Lgs n.150/2009) sottoscritta dal dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica, redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012;
- lo schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa dirigenti dell'anno 2017 ed il confronto con il corrispondente fondo rideterminato dell'anno precedente – 2016 -;
- la compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.48, comma 3 e 6, del D.Lgs n.165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuata dall'Organo di controllo prima della sottoscrizione del contratto da parte della delegazione trattante di Parte Pubblica;
- il controllo di compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria), all'applicazione delle norme di legge e l'aderenza ai CCNL vanno effettuati per l'autorizzazione della Giunta alla firma dell'accordo definitivo;
- dai prospetti allegati si è proceduto a:
 - rideterminare il fondo relativo all'anno 2016 pari a euro 425.941,00, di cui euro 329.991,00 relativi al Fondo Dirigenza ed euro 95.950,00 relativi alla parte variabile non soggetta al limite;
 - quantificare il fondo per l'anno 2017 in euro 376.975,00, di cui euro 329.991,00 relativi al fondo Dirigenza ed Euro 46.984,00 relativi alla parte variabile non soggetta al limite;
- l'ammontare delle risorse decentrate, di cui sopra, è stato determinato nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali;

Visti:

- l'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014), nella parte in cui dispone la riduzione del fondo in funzione della riduzione del personale dipendente di anno in anno precisando che il metodo di calcolo da utilizzare è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (confronto delle medie annuali e definizione della riduzione percentuale da applicare);
- l'art. 40 comma 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le pubbliche amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- il CCNL 23 dicembre 1999 relativo al personale con qualifica dirigenziale del comparto regioni ed autonomie locali ed in particolare gli artt.26-27 e 28;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.8 del 02.02.2015 "Enti ed organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2015" nella parte dedicata alla contrattazione decentrata secondo cui " il comma 456 dell'art.1 della Legge n.147/2013" (Legge di stabilità 2014), ha introdotto al comma 2 bis dell'art.9 del D.L. n.78/2010 un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, "a decorrere dal 1°

gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs. n.165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2 bis" e senza tener conto sia dell'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20/2015 che detta le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito, con modificazioni, in Legge n.122 del 30.07.2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.12 del 23.03.2016 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 –";
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.32 del 23.12.2015 avente ad oggetto " Ulteriori indicazioni" ed in particolare la scheda tematica 1.3 relativa alla "Contrattazione Integrativa";
- l'art.1, comma 236, della Legge n.208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016):" *Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";*
- l'art.23, comma 2, del D. Lgs n.75 del 25 maggio 2017 a decorrere dal 1° gennaio 2017,) il quale testualmente recita: ".....l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato..."

Preso atto che:

- con determina DSG n.3362 del 21.12.2016 è stato approvato il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti anno 2016;
- con determina DSG n.553 del 28.02.2017 sono state rimodulate le risorse variabili nella parte non soggetta al limite;
- con determina DSG n.3301/2017 del 12.12.2017 è stato rideterminato il fondo salario accessorio dirigenza anno 2016 (chiarimenti C.d.C. delibera n.27/2017/SRCLIG) ed approvata la costituzione del fondo dirigenza anno 2017;
- con delibera di C.C. n.30 del 22.04.2017 s è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con delibera di C.C. n.29 del 22.04.2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- con delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018;
- con delibera di G.C. n.282 del 09.08.2018 è stata approvata l'integrazione alla delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione Piano della Performance 2016-2018";
- con delibera di G.C. n.281 del 29.05.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017;
- con delibera di G.C. n.484 del 27.09.2017 è stata approvato il Piano triennale delle performances anni 2017-2019;
- con delibera di G.C. n.25 del 30.01.2017 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;

- questa Amministrazione si è dotata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.150/2009, di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con Atto di Giunta n.452 del 30.12.2015, pubblicato sul sito istituzionale - Amministrazione Trasparente – Sezione “Performance”;
- in data 22.12.2017 si è svolta la contrattazione tra la Parte Pubblica e la Parte Sindacale ed è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – area dirigenza – valido per il triennio normativo 2017-2019 - e il riparto del fondo retribuzione di posizione e retribuzione di risultato della dirigenza anno 2017 (parte economica);
- l'Ente non si trova in situazione strutturalmente deficitaria e monitora costantemente gli equilibri finanziari di competenza, di cassa, dei residui sia ai fini del bilancio sia ai fini del rispetto del Patto di Stabilità;
- l'Ente, nella costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2017, ha rispettato i vincoli derivanti dal contratto nazionale, da norme di legge e dallo stesso D.Lgs. N.165/2001;
- i criteri previsti per l'utilizzazione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2017 risultano essere in linea con le disposizioni di legge ed i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;
- le risorse economico-finanziarie occorrenti per l'utilizzo del fondo per l'anno 2017, trovano copertura finanziaria nei relativi capitoli del Bilancio 2017;
- il Dirigente del Settore Economico ha rilasciato, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2017.

PRESO ATTO

della presenza di tutti i documenti necessari al rilascio della Certificazione da inserirsi nella Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi introdotti dall'art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs n.165/2001,

RICHIAMATI

- il disposto di cui all'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. che pone a carico del Collegio dei Revisori i seguenti obblighi:

- a) certificazione delle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;
- b) controllo sulla qualità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;
- c) controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

il Collegio dei Revisori

CERTIFICA

- La compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata, di cui alla documentazione sopra citata e alla preintesa sottoscritta in data 22.12.2017, con i vincoli di bilancio e con quelli risultanti dall'applicazione di norme di legge;
- che l'Ente ha redatto la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-finanziaria secondo gli schemi predisposti dal Ministero e che le dette relazioni forniscono i dettagli informativi necessari alla comprensione del contenuto;
- che l'erogazione del fondo avviene in conformità agli Istituti previsti e disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali;

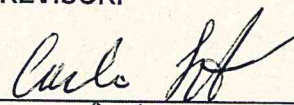
RACCOMANDA

- di provvedere all'erogazione della parte variabile del Fondo solo dopo aver effettuato i necessari accertamenti circa il rispetto degli obblighi di cui ai commi 3 e 4 dell'art.15 del CCNL del 01.04.1999, sia in merito all'attestazione circa la disponibilità e la natura delle risorse che all'effettivo riscontro per l'annualità 2017 del rispetto dei vincoli imposti in materia di finanza pubblica relativi agli equilibri e al pareggio di bilancio;
- di corrispondere le somme relative all'incentivazione della produttività della dirigenza solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, attestato dal Nucleo di Valutazione, attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente previsti, affinché l'erogazione delle predette somme aggiuntive sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art.67, comma 9, del D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performances e degli atti connessi alla C.C.D.I. anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web del Comune.

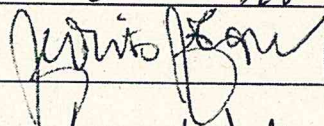
La riunione viene sciolta alle ore 12:00 previa lettura, approvazione e trascrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carlo Spirito



Dott. Antonio Altobello



Dott. Leonardo Viggiani

